

# DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 12.05.2009 n. 131

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

**Oggetto: Comune di Ancona. Valutazione ambientale strategica della Variante parziale al P.R.G.- Piano di telefonia mobile adottato con delibera del Consiglio Comunale n.87 del 14.07.2008.**

***PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.Lsg.vo 152/2006 e ss.mm.ii.***

## Destinatari

Dipartimento III

Ancona,  
12.05.2009

Il Direttore del Dipartimento  
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

## II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa ad un progetto avente ad oggetto la Variante Parziale al P.R.G. -Piano di telefonia mobile del Comune di Ancona, pervenuta a questo Ufficio il 19.12.2008, ns. prot. 103327 del 22.12.2008, successivamente intergrata con nota del 29.01.2009, ns. prot. n.7294 di pari data corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto ambientale;

PRESO ATTO:

- ✓ che la variante in oggetto è direttamente soggetta alla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi del disposto di cui all'art. 6 comma 2 lett.b) del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., costituendo la stessa una modifica di atti di pianificazione territoriale per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii.;
- ✓ che l'area oggetto del piano risulta compresa nell'A.E.R.C.A. (Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nel cui caso trovano applicazioni le previsioni della L.R. 6/2004;

CONSIDERATO che l'assenza di Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica all'epoca dell'avvio del procedimento di variante è stata adeguatamente compensata, a giudizio di questa Autorità, dalla stesura del R.A. secondo la metodologia proposta nell'ambito delle Linee Guida AERCA;

ACCERTATA conseguentemente la correttezza sostanziale del percorso metodologico adottato dal Comune nel procedimento di cui è causa;

CONSIDERATO che con nota prot. 62364 del 23.07.2008 si disponeva l'avvio del procedimento di VAS ex art. 6 d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendone la conclusione per il giorno 13.07. 2009;

VALUTATO che dall'analisi degli obiettivi della variante oggetto del presente provvedimento, per la cui individuazione ed approfondimenti tecnici si rimanda al contenuto della Relazione Istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante (*rif.inf.01*), l'Autorità procedente, d'intesa con questa Autorità, provvedeva all'individuazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA), la cui consultazione si rendeva necessaria al fine dell'acquisizione del relativo parere:

- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche
- Parco del Conero
- A.S.U.R.
- A.R.P.A.M.
- Vigili del Fuoco
- Regione Marche;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 d.lgs.vo 152/2006 ;

PRESO ATTO che, con nota prot.18636 del 5.03.2009, questo Ufficio pertanto provvedeva alla trasmissione alle SCA individuate in collaborazione con l'Autorità comunale di copia della documentazione relativa al Piano di Telefonia Mobile e del relativo Rapporto Ambientale al fine di consentire ai soggetti in elenco l'espressione del parere di competenza;

RICHIAMATA la nota prot. n.456832/29/08/08/R.Marche/GRM/CRD.08/P del Servizio Ambiente e Paesaggio – P.F. Salvaguardia, Sostenibilità, Cooperazione Ambientale della Regione Marche con cui si sono forniti chiarimenti in ordine ai principi regolatori del procedimento di valutazione ambientale strategica nell'ambito dei P/P o loro modifiche concernenti ambiti territoriali ricadenti all'interno della perimetrazione terrestre dell'AERCA (Area ad elevato rischio di crisi ambientale);

CONSIDERATO:

1. che, più precisamente, nella succitata nota è evidenziato che, poiché il Piano di Risanamento dell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale, approvato con DACR n.172/2005, al punto 5.2 comma e) dispone che *“all'interno della perimetrazione terrestre dell'AERCA non si applicano le disposizioni di cui alla DGR N.936/2004, quando le trasformazioni proposte sono sottoposte a procedure di valutazione di impatto ambientale o valutazione ambientale strategica, derivanti da disposizioni comunitarie, statali e regionali”*, le valutazioni ambientali di cui alla L.R.6/2004 vengono svolte nell'ambito della procedura di VAS;
2. che viene inoltre sottolineata la necessità di integrare la procedura di VAS con quella prevista in ambito AERCA, in particolare con riferimento alla previsione nel Rapporto Ambientale anche degli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano di Risanamento ed all'inclusione, tra gli SCA, anche dei soggetti di cui all'art. 4, comma 5, L.R. 6/2004;

DATO ATTO:

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.87 del 14.07.2008, di adozione della variante in oggetto, è stato dato avvio alla procedura di valutazione ambientale strategica ex art. 6 D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

delle avvenuto adempimento degli obblighi di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni oggetto della presente variante, secondo termini e modalità puntualmente indicati nella relazione istruttoria, parte integrante del presente provvedimento (*rif. inf.01*);

DATO ATTO altresì che a seguito del deposito del rapporto ambientale e della documentazione della variante in oggetto non risultano pervenute osservazioni e memorie in relazione alla presente procedure di valutazione ambientale strategica;

RICHIAMATI gli esiti dell'istruttoria compiuta dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*) sulla base della metodologia e dei relativi elementi di valutazione proposti nell'ambito delle Linee Guida AERCA, sostanzialmente riconducibili agli elementi individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. (ved. a tal fine il par. I.B.2. delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica – D.G.R. n.1400/2008);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto ambientale sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto dell'avvio della procedura di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, all'assenza all'epoca della adozione della variante delle Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica;

EVIDENZIATO che l'intervento urbanistico sotteso alla variante oggetto di valutazione ambientale strategica presenta il requisito minimo di assoggettamento del piano alle procedure di valutazione di incidenza di competenza della Regione Marche, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 357/1997, considerato che l'istruttoria condotta ha verificato la sussistenza nel territorio interessato di aree SIC/ZPS;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare i potenziali effetti sull'ambiente conseguenti all'attuazione della Variante al PRG in oggetto;

#### VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati

a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- la L.R. 6/2004;

- l'allegato VI del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaella Romagna, Responsabile dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

Per tutto quanto esposto

## **D E T E R M I N A**

- I.** Di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni indicate in premessa e nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), e che qui si intendono completamente riportate, parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante Parziale al P.R.G. -Piano di telefonia mobile del Comune di Ancona, pervenuta a questo Ufficio il 19.12.2008, ns. prot. 103327 del 22.12.2008, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni contenute al paragrafo 6. della Relazione istruttoria, parte integrante della presente determinazione (*rif. inf.01*).
- II.** Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti collegati all'approvazione del piano.
- III.** Di trasmettere altresì copia della presente determinazione ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:  
*Parco del Conero*  
*A.S.U.R.*  
*Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche*  
*Regione Marche -P.F. Salvaguardia, Sostenibilità Cooperazione Ambientale*  
*Comando Provinciale Vigili del Fuoco*  
*A.R.P.A.M.*
- IV.** Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.17 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- VI.** Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale

della presente determinazione.

- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

<b>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:</b> fascicolo 11 07 03 290
---

Ancona, 12.05.2009

**Il Responsabile del procedimento amm.vo**  
**(Dott.ssa Raffaella Romagna)**

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**  
**(Dott. Arch. Sergio Bugatti)**

**Il Direttore**  
**(Dott. Ing. Roberto Renzi)**

**Romagna**



# Comune di Ancona

**Adozione del piano di telefonia mobile – Delibera del  
Consiglio Comunale n. 87 del 14.07.2008**

## **Relazione Istruttoria Valutazione Ambientale Strategica ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Direttore Dipartimento*

**Ing. Roberto Renzi**

*Dirigente*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Istruttore aspetti Urbanistici:*

**Arch. Marco Mancini**

Maggio 2009

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I – URBANISTICA  
U.O. Urbanistica



Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

<b>1</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.....</b>	<b>3</b>
1.1	Normativa in materia di VAS .....	3
1.1.1	Procedimenti pendenti.....	3
1.1.2	Casi di esclusione .....	3
1.2	L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale” .....	4
1.2.1	Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004.....	4
<b>2</b>	<b>PROCEDURA ADOTTATA .....</b>	<b>5</b>
2.1	Documentazione .....	5
2.2	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).....	5
2.2.1	Iter Amministrativo.....	6
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	7
2.4	Fase di consultazione.....	7
2.5	Esame delle osservazioni pervenute .....	8
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>10</b>
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	10
3.2	Obiettivi della Variante.....	10
3.3	Analisi del PRG vigente.....	10
3.3.1	Aspetti urbanistici.....	10
3.3.2	Aspetti paesistici.....	10
3.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati .....	11
3.4.1	P.P.A.R.....	11
3.4.2	P. T .C.....	11
3.4.3	P.A.I. ....	12
3.4.4	Piano Naturale Regionale del Parco del Conero .....	12
3.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001 .....	12
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA .....</b>	<b>13</b>
4.1	Esame del Rapporto Ambientale .....	13
4.1.1	Contenuti del rapporto ambientale.....	13
<b>5</b>	<b>MONITORAGGIO.....</b>	<b>15</b>
5.1	Disposizioni generali .....	15
5.2	Monitoraggio dei piani e dei programmi .....	15
5.3	Indicatori .....	16
<b>6</b>	<b>PARERE ISTRUTTORIO.....</b>	<b>17</b>



## 1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

### 1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”
- ⇒ Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “*Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*” (B.U.R. Marche n. 40 del 22-4-04)
- ⇒ D.G.R. 09.02.2009, n.164 “*Modifiche degli allegati per l’attuazione di sopraggiunte normative nazionali e integrale pubblicazione del testo coordinato*”

#### 1.1.1 Procedimenti pendenti

Per quanto concerne la disciplina da seguire per i procedimenti pendenti, si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.4, punto 4), delle suddette Linee Guida:

*“Ai fini della procedura VAS l’elemento decisivo circa l’applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l’atto che avvia formalmente l’iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data d’approvazione del documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l’Autorità procede formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto d’affidamento d’incarico per la redazione del p/p...”*

**La presente relazione tiene conto della documentazione prodotta dal Comune quale Autorità Procedente.**

**L’Amministrazione Provinciale (Autorità Competente) garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell’istanza.**

#### 1.1.2 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione



da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008)

**CONCLUSIONE: Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.**

## **1.2 L.R. n. 6 del 6.04.2004 “Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale”**

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la "*Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*", ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

### **1.2.1 Procedura di VAS in ambiti disciplinati dalla L.R. n. 6/2004**

Il Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche ha tenuto a precisare, con nota n. 436460 del 11.08.2008 (riportata successivamente nelle Linee Guida della VAS paragrafo 1.3 punto 11), che il Piano di Risanamento dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A) approvato con DCR n. 172 del 9.2.2005, al punto 5.2, comma e), dispone che "*all'interno della perimetrazione terrestre dell'AERCA non si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 936/2004, quando le trasformazioni proposte sono sottoposte a procedure di valutazione d'impatto ambientale o valutazione ambientale strategica, derivanti da disposizioni comunitarie, statali e regionali*".

Ne consegue che per i P/P o loro modifiche ricadenti in tali aree **non si segue più la procedura del Rapporto Ambientale AERCA (ex LR 6/04), in quanto le valutazioni ambientali sono svolte all'interno della procedura di VAS.**

Tuttavia, in questi casi, nel redigere il rapporto ambientale, devono essere presi a riferimento anche gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti dal Piano di Risanamento stesso.

Inoltre, **tra i Soggetti con Competenze Ambientali che devono essere consultati nell'ambito della procedura di VAS, dovranno essere inclusi i soggetti da consultare secondo quanto disposto dalla LR 6/04.**

Si precisa inoltre che per i casi d'esclusione dei p/p ricadenti in area AERCA si fa riferimento a quanto previsto dalla L.R. 6/04, nelle more dell'adeguamento di tale legge alla normativa vigente in materia di VAS.



## 2 PROCEDURA ADOTTATA

### 2.1 Documentazione

In data 29.01.2009, prot. 8884 del 29.01.2009, il Comune di Ancona ha trasmesso la seguente documentazione, pervenuta in data 29.01.2009 ed assunta al prot. generale n. 7294 del 29.01.2009:

1. Delibera consiliare n. 87 del 14.07.2008 avente per oggetto *Variante parziale al PRG Piano di telefonia mobile e regolamento di attuazione*;
2. Verbale Conferenza ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L. R. Marche n. 25/2001 svoltasi ad Ancona presso Sede Comune il 22.05.2008 ore 17.30,
3. Elenco aree di implementazione;
4. Rapporto ambientale;
5. Rapporto ARPAM prot. n. 44986 del 08.11.2007;
6. Estratto NTA – Art. 33 Ter – Impianti di telefonia mobile;
7. Tav. 1/3 – Piano di Telefonia Mobile – scala 1:5000;
8. Tav. 2/3 – Piano di Telefonia Mobile – scala 1:5000;
9. Tav. 3/3 – Piano di Telefonia Mobile – scala 1:5000;
10. Elenco siti *On air*;
11. Siti *Wind on air* – Schede dettagliate;
12. Siti *Vodafone on air* – Schede dettagliate;
13. Siti *H3G on air* – Schede dettagliate;
14. Siti *Telecom on air* – Schede dettagliate.

In data 11.02.2009 il Comune di Ancona trasmette con nota prot. n. 13443 n. 6 copie del piano di telefonia mobile da trasmettere agli SCA di competenza. Il materiale in oggetto è pervenuto presso la Provincia di Ancona il giorno 11.02.2009 ed è stato protocollato il 12.02.2009 al n. 11487. Il materiale pervenuto risulta il seguente:

- elaborati relativi al piano di telefonia su supporto digitale (n. 6 copie);
- n. 3 copie in formato cartaceo dei documenti n. 7, n. 8 e n. 9 (Tavole) sopra riportati.

### 2.2 Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Come già riportato, l'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

In considerazione dell'evoluzione della normativa regionale in materia di VAS e dando atto della complessità del procedimento amministrativo che caratterizza la variante in oggetto, si ritiene opportuno precisare quanto segue:



- Il quadro normativo della Regione Marche alla data d'avvio del procedimento non contemplava le Linee Guida in materia di VAS e pertanto, ai sensi del disposto art. 35 del citato D.Lgs. n. 4/2008, trovano diretta applicazione le norme del Codice Ambiente;
- Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, Correttivo ed integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n. 24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n. 24) il procedimento di VAS risulta disciplinato dagli Artt.13, 14, 15, 16, 17 e 18.
- Una parte del territorio del Comune di Ancona (e conseguentemente l'area oggetto del piano) risulta compresa nell'A.E.R.C.A. (Area Elevato Rischio Crisi Ambientale) disciplinata dalla L.R. n. 6 del 6 aprile 2004;
- Il comma 2 dell'art. 20 della L.R. 6/2007, prescrive che “Fino all'approvazione delle linee-guida di cui al comma 1, l'adempimento delle modalità di pubblicità e di consultazione previste dalla L.R. n. 34/1992 per gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale soddisfa, comunque, limitatamente a detti strumenti, anche le forme di pubblicità e consultazione previste dalla vigente normativa in ordine alle procedure di VAS”.
- Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1400 del 20.10.2008 e pubblicate sul BUR Marche n. 102 del 31.10.2008.

### 2.2.1 Iter Amministrativo

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta disciplinata dagli articoli dal 13 al 18 del Codice Ambiente.

Prendendo atto della disciplina da adottare ai procedimenti pendenti, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della L.R. 6/2007, sono state seguite le seguenti fasi amministrative:

<b>adozione del Piano e del Rapporto ambientale</b>	<b>14.07.2008;</b>
pubblicazione del Piano	dal 18.09.2008 al 17.11.2008;
deposito del Piano presso gli uffici Comune di Ancona AP	dal 18.09.2008 al 17.11.2008;
<b>pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AP</b>	<b>dal 12.02.2009 al 13.04.2009;</b>
deposito del Rapporto ambientale presso sede AP	dal 12.02.2009 al 13.04.2009;
<b>pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AC</b>	<b>dal 12.02.2009 al 13.04.2009;</b>
deposito del Rapporto ambientale presso sede AC	dal 12.02.2009 al 13.04.2009;
<b>scadenza presentazione osservazioni</b>	<b>13.04.2009.</b>

Come si evince dallo schema soprariportate il Comune, quale Autorità Procedente ha provveduto ad adottare il piano ed il rapporto ambientale con D.C.C. 14.07.2008, n.87, predisponendo il deposito e la pubblicazione dell'atto, e dando mandato di provvedere agli adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.



A tale deliberazione ha fatto seguito (in data 18.09.2008) la pubblicazione e il deposito presso la sede Municipale, ma non è stato predisposto l'adempimento delle altre norme di pubblicazione e consultazione previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.a, come meglio disciplinato al paragrafo 2.5 delle Linee Guida Regionali.

Per tale motivo, in data 29.01.2009, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Autorità Competente la documentazione richiesta ai fini della pubblicazione e della consultazione.

L'Autorità Competente ha predisposto la pubblicazione sul sito web dell'avviso di adozione e di deposito del piano di telefonia mobile, dandone comunicazione agli SCA individuati con l'Autorità Procedente (prot.13443 del 11.02.2009).

Il periodo della pubblicazione previsto dal Codice Ambiente risulta scaduto il 13.04.2009 e pertanto i termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) e l'Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e l'espressione del parere motivato, stabiliti ai sensi dall'art. 15 del Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, risultano stabiliti per il **13.07.2009**, come comunicato dall'Amministrazione Provinciale al Comune con nota 30477 del 16.04.2009.

**Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che sussistono nella variante in oggetto i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett.b) del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., costituendo la stessa una modifica di atti di pianificazione territoriale che definisce il quadro di riferimento di opere sottoposte a procedure di valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, con conseguente diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.**

### 2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 16.01.2008 n. 4, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

L'autorità procedente, con nota 11.02.2009, n.13443, assunta al protocollo n.11487 del 12.02.2009, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale da consultare che si riportano in elenco:

- **A.R.P.A.M. - Dipartimento Provinciale di Ancona**
- **Regione Marche - PF Salvaguardia Sostenibilità Cooperazione Ambientale**
- **Comando Prov.le Vigili del Fuoco**
- **Ente Parco Naturale Regionale del Conero**
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche – Ancona**
- **ASUR Zona Territoriale 7 di Ancona**

**L'Autorità Competente, con nota 05.03.2009, n.18636, ha condiviso il suddetto elenco.**

### 2.4 Fase di consultazione

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I – URBANISTICA  
U.O. Urbanistica



Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto, in data 05.03.2009, n.18636, a trasmettere agli SCA la documentazione necessaria per l'esame della pratica e la valutazione di carattere qualitativo e quantitativo della variante in oggetto.

Il Codice Ambiente, come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali (paragrafo 2.5.1, punto 6) predispose che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. nell'eventualità in cui si vogliano integrare in maniera efficace la procedura di VAS con quella di pianificazione.

In data 13.04.2009 risultano scaduti i 60gg utili per la presentazioni di osservazioni e contributi tecnici.

Alla data di redazione della presente relazione istruttoria risultano pervenuti all'Autorità Competente i seguenti contributi tecnici:

Data invio	Prot.	SCA
11/03/2009	5570	Comando Vigili del Fuoco (ns. prot. 21658 del 18/03/2009)
31/03/2009	0013857	A.R.P.A.M. (ns. prot. 28981 del 09/04/2009)
03/04/2009	30817	A.S.U.R. (ns. prot. 28987 del 09.03.2009)
06/04/2009	0014824	A.R.P.A.M. (ns. prot. 29541 del 14/04/2009)
15/04/2009	34053	Comune di Ancona (ns. prot. 30480 del 16/04/2009)
17/04/2009	944/09	Parco Regionale del Conero (ns. prot.33425 del 28/04/2009)
05/05/2009	247811	Regione Marche Servizio Ambiente e Paesaggio (ns. prot.35159 del 06/05/2009)

**L'Autorità Competente prende atto dell'ottemperanza alle prescrizioni del suddetto articolo relativamente alla consultazione degli SCA..**

## 2.5 Esame delle osservazioni pervenute

Ai sensi dell'Art. 15 del D.Lgs. 152/2006, nella Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti i risultati della consultazione l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14.

Con nota 34053 del 15.04.2009, (pervenuta in data 16.04.2009, prot.30480), l'Amministrazione Comunale comunica che a seguito del deposito del rapporto ambientale e della documentazione della variante in oggetto (avviso pubblicato sul BUR n.15 del 12/02/2009), nei tempi utili previsti dal codice ambiente, non risultano pervenute osservazioni e memorie in relazione al rapporto ambientale.

Ottemperando alla suddetta norma la Provincia e il Comune, nei rispettivi ruoli assegnati dal codice ambiente, hanno provveduto all'esame delle osservazioni pervenute al protocollo del Comune di Ancona (trasmesse allo scrivente ufficio con nota 36628 del 22.04.2009 ed assunta al ns. Prot.32628/2009), al fine di estrarre quelle strettamente inerenti la procedura di VAS.

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I – URBANISTICA  
U.O. Urbanistica



Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

Dalla verifica condotta si rileva che, nel periodo di pubblicazione del piano e del rapporto ambientale, sono pervenute al Comune di Ancona n.7 osservazioni.

L'esame delle suddette osservazioni svolto dal competente Ufficio Comunale – Servizio Gestione Edilizia ha prodotto il documento istruttorio con la proposta di controdeduzione.

Si prende atto degli esiti dell'istruttoria e delle conclusioni formulate dall'Ufficio del Comune di Ancona.

**L'AC e l'AP ritengono che le modifiche apportate con l'accoglimento parziale dell'osservazione n.6 (punto 2) e il rigetto delle altre osservazioni, non costituiscono motivo di revisione del rapporto ambientale.**



## 3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante riguarda il piano di telefonia mobile ed interessa diversi siti collocati nel territorio comunale di Ancona.

### 3.2 Obiettivi della Variante

Il piano di telefonia mobile si pone quale obiettivo la localizzazione degli impianti di telefonia mobile all'interno del territorio comunale di Ancona.

Tale piano costituisce uno strumento di gestione urbanistica, previsto dalla legge regionale n. 25 del 13 novembre 2001 sugli impianti fissi di radiotelecomunicazione.

Attraverso questo piano l'Amministrazione Comunale regola la localizzazione e fornisce indicazione per il corretto insediamento degli impianti di telefonia mobile con l'obiettivo generale di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dalla attivazione degli stessi.

Con il D. Lgs. n. 259 del 2003 la rete di comunicazione elettronica è stata equiparata ad un'opera di urbanizzazione primaria: la sua realizzazione è quindi una condizione essenziale al funzionamento degli insediamenti urbani. Nel contempo, tuttavia, non può essere trascurato un apparato normativo nazionale che introduce limiti di esposizione ed obiettivi di qualità rispetto alle emissioni elettromagnetiche che si estendono e comprendono anche gli effetti che si ripercuotono sull'ambiente in seguito alla localizzazione di stazioni base per la telefonia mobile.

La legge regionale n.25/01, in attuazione della normativa nazionale, pone in capo ai comuni la necessità di regolamentare l'attività di localizzazione delle antenne per la telefonia mobile ai fini della riduzione dei rischi connessi con l'esposizione alla radiazione elettromagnetica da queste prodotta.

### 3.3 Analisi del PRG vigente

#### 3.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

#### 3.3.2 Aspetti paesistici

Il Piano interessa tutto il territorio del Comune di Ancona, prevedendo vari siti di collocazione che ricadono in ambiti soggetti a vincolo di natura ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o disciplinati dalla normativa del Parco Naturale Regionale del Conero.



Le suddette motivazioni culturali hanno indotto l’Autorità Competente e l’Autorità Procedente ad individuare tra i soggetti competenti da consultare per la procedura di VAS l’Ente Parco Naturale Regionale del Conero e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche.

Il Parco Regionale del Conero, con provvedimento ai sensi dell’art.13 L.394/1991, ha espresso il nulla osta di competenza con prescrizioni.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche non ha ritenuto di fornire osservazioni sul Rapporto Ambientale e sulla documentazione di Piano prodotta.

### 3.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

#### 3.4.1 P.P.A.R.

Il Piano Paesistico Ambientale Regionale risulta:

- adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4127 del 13 luglio 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 106 del 15 ottobre 1987), integrata e modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 7045 del 4 dicembre 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 128 del 11 dicembre 1987);
- approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 3.11.1989, n. 197 (pubblicata nel supplemento al B.U.R. Marche n. 18 del 9.2.1990);
- entrato in vigore, come stabilisce l’art. 66 delle norme tecniche di attuazione, il 10 febbraio 1990, giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il PPAR, in adempimento a quanto disposto dall’articolo 1 bis della legge 8 agosto 1985, n. 431 e dalla L.R. 8 giugno 1987, n. 26, disciplina gli interventi sul territorio con il fine di conservare l’identità storica, garantire la qualità dell’ambiente e il suo uso sociale, assicurando la salvaguardia delle risorse territoriali.

Il P.P.A.R. è esteso all’intero territorio regionale e le norme ne regolano l’attuazione e la disciplina.

Il Comune di Ancona è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998..

Il piano interessa diversi siti dislocati in vari ambiti del territorio comunale.

#### 3.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

Le aree di intervento ricadono sull’intero territorio comunale, articolato parte nell’A.T.O. B della *bassa collina*, parte nell’A.T.O. V delle *pianure e terrazzamenti alluvionali*, parte



nell'A.T.O. R della *riserva naturale del Conero* e la restante parte nell'A.T.O. U della *area urbana di Ancona*.

### 3.4.3 P.A.I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

**Considerate le caratteristiche della presente variante che interessa l'intero territorio comunale, preme ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto.**

**Si ricorda, infine, che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale.**

### 3.4.4 Piano Naturale Regionale del Parco del Conero

Il Piano del Parco del Conero risulta approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 245 del 16.03.1999.

**Nel documento denominato rapporto ambientale si precisa che la Variante prevede cinque aree sviluppo all'interno del Parco Naturale del Conero.**

**Di tali siti due ricadono all'interno delle aree definite con il regime speciale di Z.P.S. e S.I.C..**

## 3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione deliberazione C/C 54 del 24/05/2005.

**Conclusioni il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Si rimanda all'Amministrazione Procedente la verifica di conformità della variante con il piano di cui si è dotato il Comune.**



## 4 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### 4.1 Esame del Rapporto Ambientale

Come sopra riportato, l'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

Stante lo scenario urbanistico estremamente articolato, che caratterizza il territorio comunale di Ancona, i tecnici incaricati, non disponendo di appositi orientamenti in materia di VAS e dovendo comunque ottemperare alle disposizioni di cui alla L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la “*Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*”, hanno ritenuto opportuno (anche ai sensi dell'art.20 della L.R. 6/2007) fare riferimento per la redazione del rapporto ambientale alle Linee Guida dell'AERCA (approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 936 del 3.08.2004).

Si ritiene tale decisione giustificabile ai sensi dell'art.13, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, che prevede: “*L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative*”.

#### 4.1.1 Contenuti del rapporto ambientale

La Regione Marche ha elaborato sull'esperienza AERCA una metodologia e uno schema di rapporto ambientale per strumenti della pianificazione territoriale.

Tale metodologia è stata pubblicata dalla Regione Marche – Servizio Ambiente e difesa del suolo – Autorità Ambientale Regionale con il titolo “*AERCA: Piano di risanamento dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale e Linee Guida per i Rapporti Ambientali*”

Le linee guida per i Rapporti Ambientali individuano una metodologia di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale delle singole azioni di piano e del quadro complessivo che l'insieme di queste viene a comporre.

La metodologia proposta permette quindi che i rapporti ambientali diventino uno strumento di supporto per la costruzione di un processo decisionale attento anche all'entità delle ricadute ambientali e socioeconomiche che le diverse previsioni determinano sul territorio.

La disciplina definita nell'ambito delle linee guida AERCA è stata elaborata nel 2004, quindi prima dell'entrata in vigore della normativa nazionale in materia di VAS (D. Lgs 152/2006 e D. Lgs 4/2008); ciò nonostante l'impostazione del rapporto ambientale proposta contiene gli elementi richiesti dalla vigente normativa in materia di valutazione ambientale.

Tali aspetti possono essere così schematizzati:



- Individuazione delle sensibilità ambientali locali;
- Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e dei settori di interesse in relazione al piano in esame
  - Le opzioni e gli obiettivi generali del piano
  - Gli obiettivi specifici del piano
  - Le azioni del piano
  - La Valutazione quantitativa degli effetti del piano: le pressioni rispetto agli obiettivi generali e specifici di sostenibilità individuati
  - La calibrazione degli obiettivi generali e specifici del piano.

**Come precisato il report risulta rispondente agli indirizzi dettati dalla Linee Guida dell'AERCA e consente la valutazione richiesta ai sensi della L.R. 6/2004.**

**Dal riscontro del rapporto ambientale con la normativa nazionale e regionale in materia di VAS si evidenzia che la documentazione prodotta, conformemente all'art. 13 del codice ambiente, prevede l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano medesimo.**



## 5 Monitoraggio

### 5.1 Disposizioni generali

La funzione del monitoraggio è quella di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione del piano ed intervenire in modo appropriato e in tempi congrui al fine di mitigarli o eliminarli.

Le misure previste per il monitoraggio, ovvero gli indicatori e le modalità, complessivamente definite come il sistema di monitoraggio degli effetti ambientali del piano o programma, sono parte integrante del Rapporto Ambientale

Nel piano o programma sono altresì individuate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente.

### 5.2 Monitoraggio dei piani e dei programmi

L'Autorità Procedente deve effettuare il monitoraggio sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei p/p al fine di individuare, tra gli altri, eventuali effetti negativi imprevisti, e di adottare eventuali misure correttive

Per l'effettuazione del monitoraggio l'Autorità Procedente definisce d'intesa con l'Autorità Competente le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati, avvalendosi, ove occorra, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)

Si ricorda, a tale proposito, le funzioni attribuite all'ARPAM ai sensi dell'art.10 della L.R. 13/11/2001, n.25 (BUR Marche n.134/2001, supplemento):

*1. L'ARPAM svolge le attività di supporto tecnico ai Comuni connesse all'esercizio delle funzioni amministrative di cui alla presente legge ed in particolare:*

*a) esprime parere in merito:*

*- all'esposizione della popolazione al campo elettromagnetico generato dall'impianto e alla sommatoria dei campi elettromagnetici generati da eventuali altre sorgenti a radiofrequenza presenti nella zona;*

*- al rispetto dei limiti di inquinamento acustico per le emissioni di rumore causate dall'impianto all'interno degli edifici adiacenti;*

*b) effettua la misurazione dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di radiotelecomunicazione;*

*c) esprime parere in merito alle modalità ed ai tempi di esecuzione delle azioni di risanamento di cui all'articolo 15, comma 3;*

*d) verifica la corretta attuazione delle azioni di risanamento di cui alla lettera c);*



*e) fornisce ai Comuni il supporto tecnico ai fini della vigilanza e del controllo di cui all'articolo 16, comma 1;*

*f) rilascia al personale incaricato dei controlli il documento di riconoscimento di cui all'articolo 16, comma 3.*

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma.

### **5.3 Indicatori**

Gli “indicatori sull’attuazione del piano” sono indicatori di realizzazione fisica e forniscono informazioni su cosa viene effettivamente realizzato grazie al piano.

Un appropriato sistema di monitoraggio consente di verificare se, in fase d’attuazione del piano, si presentano effetti sull’ambiente non previsti in fase di VAS.

L’attività di monitoraggio ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato e i trend delle principali componenti ambientali inerenti al piano, sia le interazioni tra piano e ambiente

In altre parole, l’attività di monitoraggio ha il compito di evidenziare e rafforzare gli aspetti di integrazione delle istanze ambientali nelle modalità di intervento

A tal fine dovrà essere individuato un set di indicatori in grado di:

- Valutare gli effetti previsti in fase di VAS (indicatori sull’attuazione del piano);
- Individuare variazioni nello stato dell’ambiente per gli aspetti individuati (indicatori sugli effetti individuati);
- Valutare le relazioni tra azioni del piano e variazioni dello stato dell’ambiente (indicatori sullo stato dell’ambiente).

**Come precisato il report risulta rispondente agli indirizzi dettati dalla Linee Guida dell’AERCA e consente la valutazione richiesta ai sensi della L.R. 6/2004.**

**Dal riscontro del rapporto ambientale con la normativa nazionale e regionale in materia di VAS si ritiene opportuno evidenziare la specifica disciplina, in merito alla vigilanza ed al controllo degli impianti fissi di radiocomunicazione, prevista dall’articolo 10 della suddetta L.R.25/2001.**



## 6 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.15 del Codice Ambiente, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente,

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Ancona, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 6/2007;
- considerato che una parte del territorio comunale di Ancona risulta normato dalla L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la "*Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*";
- premesso che alla data di adozione della Variante al P.R.G. e del rapporto ambientale, avvenuta in data 14/07/2008, la normativa regionale delle Marche non disponeva di Linee Guida in materia di VAS;
- visto che in assenza di Linee Guida in materia di VAS, previste dalla L.R.6/2007, l'orientamento tenuto dall'Amministrazione Comunale nella redazione del rapporto ambientale ha consentito di argomentare con sufficiente chiarezza le ripercussioni sullo scenario ambientale dovute all'attuazione del piano, in variante al P.R.G. determinerebbe;
- richiamati gli esiti della verifica effettuata con riferimento alla normativa nazionale e regionale, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti sulle aree, potenzialmente interessate dall'intervento;
- viste le argomentazioni riportate nel parere di compatibilità geomorfologica, espresso ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 e le prescrizioni contenute nel medesimo parere;
- considerati i contributi acquisiti con le osservazioni nella fase di consultazione pubblica e con i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale;

**tutto ciò premesso questa Amministrazione**

**ritiene di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente CONFORME alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:**

- **RILEVA l'obbligo di ottemperare alla disciplina regionale in materia di impianti fissi di radiocomunicazione al fine della tutela ambientale e sanitaria della popolazione, imposta dalla L.R. 13/11/2001, n.25 (BUR Marche n.134 del 22/11/2001).**
- **DEMANDA alla competente Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale gli approfondimenti, in merito alla vigilanza ed al controllo, previsti dall'articolo 10 della suddetta L.R.25/2001, al fine di garantire un completo monitoraggio sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano di telefonia mobile.**

**Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del suddetto decreto.**